

progettazione

progettista

INGEGNERIA - ARCHITETTURA - URBANISTICA - SICUREZZA



G.S.P. s.r.l.

Via Collodi, n. 2 - PADOVA (PD)

UFFICI:

Via Roma, n. 130/B- Albignasego - PD

Tel./Fax 049.8625710

email: garengogsp@gmail.com

architetto
SANDRO GARENGO

Ditte proprietarie

Lazzaretto Daniela

Lazzaretto Livio

Lazzaretto Luciano

Lazzaretto Roberto

Cavraro Regina

Lazzaretto Marco

Lazzaretto Alessia

Sartore Elda

G.S.P. s.r.l.

luogo

**COMUNE DI PADOVA
PROVINCIA DI PADOVA**

data

fase progettuale

PIANO URBANISTICO ATTUATIVO

nome file

CHV_PUA_all.F.dwg

progetto

URBANIZZAZIONE VIA CHIESA VECCHIA

scala

titolo elaborato

elaborato

Prontuario di Mitigazione Ambientale

all. **F**

PIANO URBANISTICO ATTUATIVO
VIA CHIESA VECCHIA
PADOVA

PRONTUARIO DI MITIGAZIONE AMBIENTALE

1. PREMESSE

L'area interessata dal Piano Urbanistico Attuativo (P.U.A.) è compresa nel perimetro indicato con apposita grafia nelle tavole grafiche, parti integranti del Piano stesso, e catastalmente identificato al N.C.T. del Comune di al foglio 179, mappali 437, 498, 500, 501, 502, 503, 504, 506, 508, 530.

Il Piano prevede l'urbanizzazione dell'area con destinazione "Perequazione Integrata" ed è prevista la cessione del 70% dell'area al Comune; il 30% resterà ai privati proprietari.

Il progetto è elaborato nel rispetto delle norme di P.R.G. e in base a quanto previsto e prescritto dai criteri per la progettazione dei P.U.A. nelle zone di Perequazione.

L'area in oggetto è servita da via Chiesa Vecchia sul lato ovest, e da via G. Brunetta sul lato est; Quest'ultima intercetta all'estremità nord via Adriatica sul cui lato opposto scorre il canale della Battaglia, il quale estende all'area in oggetto il vincolo fluviale di cui al comma 1 della lettera c) dell'art.142 del D.Lgs 42/2004; tale vincolo è di tipo paesaggistico. L'ambito di intervento che prevede l'urbanizzazione parziale dell'area e la conseguente individuazione dei lotti a destinazione residenziale privata, non rientra all'interno della zona di tutela. Tuttavia è stata espressa una specifica richiesta da parte dell'amministrazione comunale relativa ad un parcheggio posizionato a nord dell'area di perequazione.

L'area, inserita in un tessuto urbano consolidato, è in parte coltivata e in parte mantenuta a prato con presenze arboree autoctone (tipo Populus, Salix, Prunus ecc.); il bordo lungo via G. Brunetta è caratterizzato dalla presenza di un filare regolare di Platanus che sarà mantenuto, mentre via Chiesa Vecchia presenta qualche esemplare di Populus alba (sconsigliato in ambiente urbano perché necessita di ampi spazi per lo sviluppo delle radici) e di Robinia pseudoacacia (Specie sconsigliata in ambiente urbano perché infestante). In posizione intermedia, si estende in direzione est-ovest un fossato in cui scaricano a cielo aperto le acque miste della rete fognaria esistente.

Si prevede di mitigare gli impatti ambientali derivati dall'intervento con l'obiettivo di perseguire un approccio sostenibile sul piano ecologico-ambientale del progetto che:

1. esegua valutazioni preliminari ed ambientali sul terreno e sull'area;
2. permetta una progettazione nel rispetto di dimensioni, proporzioni armoniose e forme prive di ostacoli o barriere per gli utilizzatori;

3. utilizzi prevalentemente materiali naturali, facilmente reperibili, non sofisticati e prodotti con processi di lavorazione essenziali;
4. realizzi strutture coibenti, traspiranti, ad elevata inerzia termica e che smorzano gli effetti degli agenti esterni;
5. massimizzi l'efficienza energetica, il risparmio delle risorse energetiche e di materie prime;

2. FINALITÀ DEL PRONTUARIO

Il presente prontuario, previsto dall'art.19 della L.R. 11/2004 a corredo della predisposizione dei Piani Urbanistici Attuativi, si propone di illustrare, in modo schematico, la serie di accorgimenti adottati per il contenimento e la riduzione dell'impatto dei nuovi insediamenti sulle componenti ambientali del territorio circostante, naturale e antropizzato, con finalità di incentivazione della sostenibilità ambientale, della qualità architettonica e della concreta e progressiva applicazione dei principi di risparmio energetico, nell'ambito del rispetto e miglioramento continuo dei rapporti dell'uomo con l'ambiente e a garanzia di obiettivi di innalzamento della qualità della vita anche per le generazioni future. Le principali linee guida del prontuario applicato al progetto in corso, vengono di seguito descritte.

3. DIFESA DEL SUOLO E INTERVENTI DI MANTENIMENTO DELL'EQUILIBRIO IDRAULICO

Gli interventi per che prevedono l'utilizzo del territorio a fini residenziali o produttivi che apportano inevitabilmente modificazioni all'assetto naturale del territorio mediante la creazione di nuove superfici impermeabili di strade, marciapiedi, piazzali, edifici e pavimentazioni in genere, dovrà necessariamente ottemperare esigenze di mantenimento dell'equilibrio idraulico naturale al fine di fronteggiarne le criticità, in particolare per le frequenti e repentine alterazioni del regime di piovosità registrato negli ultimi anni sull'intero territorio nazionale.

L'approccio alle problematiche di natura idraulica si è concretizzato in una serie di studi ed elaborazioni finalizzati a definire la progettazione di un intervento con funzione compensativa, a garanzia della "invarianza idraulica", per cui è stato previsto un sistema distributivo costituito da microlaminazione ottenuta tramite il riempimento temporaneo di condotte di scarico confluenti in apposito avvallamento di sezione opportunamente dimensionata, con funzione di accumulo in area verde depressa per l'invasamento straordinario ed il successivo rilascio verso la rete esterna (fognatura pubblica afferente allo scolo Consorziale Amolari) non superiore ai 10 l/s ha come previsto dalla normativa vigente.

Il soggetto gestore della rete, il Consorzio di Bonifica Bacchiglione, con nota prot. n. 5077 del 27.06.2014, visti i contenuti dello studio, ha espresso parere idraulico preventivo favorevole, a condizione che vengano adottate tutte le soluzioni e misure compensative individuate nella relazione di valutazione della compatibilità idraulica presentata a cui si rimanda per una completa ed esaustiva definizione di inquadramento metodologico, di descrizione della situazione di fatto, dei parametri idraulici di progetto e delle trasformazioni previste con il dimensionamento teorico e la verifica del sistema di invaso, il modello numerico di afflussi/deflussi ed i particolari costruttivi dei manufatti.

4. OPERE FINALIZZATE ALLA MITIGAZIONE DELL'IMPATTO DELL'INTERVENTO

Il progetto prevede l'insediamento di nuovi fabbricati disposti a ridosso dell'edificazione esistente e prospettanti via Chiesa Vecchia. Sono state attuate soluzioni progettuali in grado di mitigare l'impatto visivo degli edifici con l'inserimento di cortine arboree costituite da esemplari di *Acer campestris* lungo via Chiesa Vecchia, e da esemplari di *Acer platanoides* lungo la pista ciclo-pedonale e la strada di distribuzione interna. Le alberature determinano inoltre la riduzione dei rumori e consentono l'ombreggiamento dei veicoli in sosta nei parcheggi previsti in progetto. La restante parte dell'area di intervento che prevede la realizzazione di un bacino di laminazione, di aree verdi e di un area verde attrezzata, sarà interessata dall'inserimento di nuove specie di *Acer campestris* e di *Salix alba*, con lo scopo di mitigare gli interventi in progetto e di consolidare le sponde dell'invaso. Il limite ovest dell'area lungo via G. Brunetta è caratterizzato dalla presenza di un filare regolare di *Platanus* che sarà mantenuto.

Inoltre, come previsto nelle Norme Tecniche di Attuazione (art. n. 9 – Prescrizioni di qualificazione ambientale ed energetica degli edifici) sono state previste le seguenti indicazioni:

- Per il contenimento dei consumi idrici, le acque pluviali provenienti dalle coperture saranno parzialmente convogliate in serbatoi, allo scopo di utilizzarle per usi di servizio o innaffiatura dei giardini, e, al più, disperse nel terreno, senza immissioni in fognatura;
- Per le prestazioni energetiche delle abitazioni dovrà essere certificato il consumo energetico, che dovrà essere uguale o inferiore a 50 kWh/mq anno, equivalente o migliore della classe energetica B;
- Gli impianti di climatizzazione estiva e/o invernale dovranno essere ad alta efficienza, il più possibile centralizzati o collegati ad apposita rete di teleriscaldamento;
- Per l'impiego di energie alternative, devono essere installati impianti fotovoltaici di almeno 1 kWp per ogni unità abitativa, compatibilmente con le superfici disponibili, utilizzando modalità integrate con l'edificio o comunque curandone un adeguato inserimento architettonico;
- La produzione di acqua calda sanitaria dovrà avvenire, preferibilmente e compatibilmente con le superfici disponibili, per mezzo di fonti rinnovabili;
- Per l'utilizzo di materiali ecocompatibili, dovranno essere impiegati come minimo il 20% di materiali naturali certificati;
- Per la raccolta dei rifiuti dovranno essere impiegati preferibilmente sistemi interrati di raccolta multiuso, in isole ecologiche o col sistema "porta a porta", in ogni caso secondo il vigente regolamento per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani adottato dal competente organo od azienda preposta. Nel caso della raccolta "porta a porta", dovranno essere previsti negli edifici o nelle aree scoperte di loro pertinenza, idonei spazi per la differenziazione e l'accumulo, in attesa dello smaltimento.

Albignasego,

Il tecnico

Sandro arch. Garengo